

ini iola

tanto compiti
responsabili della Piccola comunità sia le educatrici Paola Masetti, Pamela Sessa e la Menegotti sottolineano l'importanza di questo progetto avviato in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Dossobuono. «Il passaggio di responsabilità», sottolineano gli autori, «si svolge in modo tempestivo in prospettiva di accompagnamento partecipante al raggiungimento delle autonomie personali e dello svolgimento dei compiti anche nella progettazione e realizzazione di attività che nella società». Per Stefano Matorre della Piccola comunità: «Il passaggio di responsabilità del servizio pomezzano all'associazione Educazione è il coinvolgimento dei genitori e dell'Istituto comprensivo è un risultato ottenuto grazie ad Abbracci. Affianco non è solo uno strumento per fare i compiti soprattutto rappresenta la possibilità di far lavorare insieme i ragazzi, acquisire nuove autonomie».

le soluzioni
mento del documento dei responsabili del progetto non è stato immunitario. Jessica Masetti alle Politiche discute la possibilità di valutare soluzioni di Dossobuono e di alcune iniziative di casi di didattica. Ai proscuola avevo ipotesi di un contributo di metodi e educatori attività simili svolgiamo il ruolo del capo dei ragazzi

Vigasio



Safety project La presentazione nella palestra della scuola

Ingegneri e alunni alleati per preparare progetti di sicurezza

• Gli studenti di sei classi delle medie hanno partecipato al progetto «sui banchi di scuola» promosso dall'Ordine

VIGASIO I ragazzi delle medie si trasformano in ingegneri «in erba» e preparano progetti sulla sicurezza. Sono sei le classi della scuola media di Vigasio e Fagnano di Trevenzuolo che, per un anno, sono state coinvolte con i loro docenti nell'elaborazione di «safety project» (progetti sulla sicurezza, ndr) grazie al progetto «La sicurezza a partire dai banchi di scuola» promosso dall'Ordine degli ingegneri di Verona.

L'istituto vigasiano è l'unico scuola del Veneto che ha partecipato all'iniziativa, nata da un'idea lanciata nel 2019 dal Cni, Consiglio nazionale degli ingegneri.

Nella palestra della scuola del capoluogo, si è svolta la cerimonia che ha decretato il progetto, quello della 1A, che ha concorso a livello nazionale. La giuria che ha esaminato gli elaborati era composta da autorità locali e professionisti, tra cui Luigi Bellesini, Spisal; Fabrizio Materassi, comandante della polizia locale; Dimitri Manara, comandante della stazione dei carabinieri di Vigasio; Diego

Campedelli, vicesindaco; Nicole Mosele; assessore alle Politiche giovanili; Raffaele Berto, consigliere comunale; Sabrina Adami, istituto comprensivo; e Sara Galasso, Ordine degli ingegneri di Verona.

Hanno introdotto la giornata il sindaco Eddi Tosi e Gianmaria Poletti, ingegnere dell'Ordine scaligero che ha partecipato al gruppo di lavoro del Cni per la realizzazione del progetto.

Il progetto della 1A si è focalizzato sulla sicurezza a scuola, in palestra e nelle aule, con elaborati grafici e presentazioni in powerpoint collegati a un Qrcode. «Grazie agli stimoli e ai materiali forniti dall'Ordine degli ingegneri», ha commentato Benedetta Rossignoli, dirigente dell'istituto comprensivo di Vigasio, «gli studenti hanno usato la creatività per dare forma alle idee emerse in aula. Crediamo nella necessità di instillare la cultura della prevenzione e della sicurezza». «Con questa iniziativa», ha precisato Poletti, «puntiamo a sensibilizzare i più giovani su argomenti che vanno dalla vita quotidiana alle regole di comportamento usando il «quaderno di viaggio», strumento creato dal gruppo di lavoro di ingegneri che ha elaborato il progetto». F.T.